

PREGHIAMO IN FAMIGLIA ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA



La famiglia si riunisce introno al tavolo, o in altro luogo adatto, dove verranno posti: un crocefisso, una candela accesa, ed una piccola ciotola con dell'acqua.

Dopo un breve istante di silenzio il papà o la mamma, o un adulto di casa introduce con il segno della croce:

A. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
T. Amen

Poi dice

A. Raccogliamoci in preghiera, davanti a Dio nostro Padre, perché faccia scendere su di noi e su tutti i credenti in Cristo la sua benedizione. Accolga il nostro desiderio, e quello di tutta la Chiesa, di cominciare oggi un cammino di vera conversione, per giungere felici, insieme, alla Pasqua.

Un altro membro della famiglia legge:

L. Ascoltiamo insieme la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca.

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso,

ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

Dopo lettura, colui o colei che guida la preghiera, dice:

A. O Dio, tu hai pietà di chi si pente e doni la tua gioia a chi si converte, accogli a preghiera della nostra famiglia e benedici noi tuoi figli, che hai fatto rinascere nel Battesimo, perché, attraverso il cammino della Quaresima, giungiamo rinnovati a celebrare la Pasqua di Cristo,

T. Ascolta Signore e perdona i nostri errori!

A. O Dio, tu non vuoi la morte ma la nostra conversione: ascolta la nostra supplica: benedici noi che riconosciamo la nostra fragilità; la penitenza, la preghiera e la carità quaresimale ci ottengano il perdono dei peccati e una vita nuova, capace di compassione per tutti, a immagine del Tuo Figlio Gesù.

T. Purificaci Signore e saremo persone nuove!

Dopo questa invocazione il più piccolo della famiglia, che ne sia in grado, immerge il dito nell'acqua e traccia un piccolo segno di croce sulla fronte di tutti gli altri membri presenti. Poi tutti insieme recitano il

PADRE NOSTRO...

Poi insieme pregano dicendo:

Padre santo e misericordioso, che ci hai creati e rinnovati,
tu che nel tuo Figlio hai ridonato ad ogni uomo la vita vera ed eterna,
santificaci con il tuo Spirito perché non siamo lasciati in balia del nostro egoismo.
Tu che non abbandoni chi ha commesso errori, accoglici, o Signore, mentre torniamo a te.
Ti commuova la nostra umile e fiduciosa confessione,
la tua mano ci guarisca, ci sollevi e ci salvi, perché il corpo della Chiesa non resti privo di nessuno.
Il tuo gregge, Signore, non sia disperso, il nemico non rovini questa tua famiglia,
e il male non abbia mai il sopravvento sui noi, rinati nel Battesimo.
A te salga, Signore, la nostra supplica: perdona i nostri peccati, perché ritorniamo alle vie della giustizia e custodiamo la grazia del tuo amore.
Amen.

A. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen